

PROVINCIA DI GROSSETO

IP 4005/2015

INTER-AREA RISORSE UMANE

DECRETO PRESIDENZIALE N. *116* DEL *23.12.2015*

Oggetto: **Integrazione risorse decentrate variabili finalizzate alla contrattazione integrativa per l'anno 2015.**

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio Informativo in data *23 DICEMBRE 2015*

IP 4005./2015
DECRETO PRESIDENZIALE N. 116 DEL 23/12/2015

INTER-AREA PROPONENTE: RISORSE UMANE

Oggetto: **Integrazione risorse decentrate variabili finalizzate alla contrattazione integrativa per l'anno 2015.**

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole

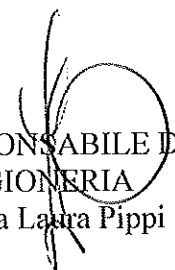
Grosseto, 22/12/2015



IL DIRIGENTE
Dott.ssa Laura Pippi

Parere in ordine alla regolarità contabile: favorevole

Grosseto, 22/12/2015



IL RESPONSABILE DI
RAGIONERIA
Dott.ssa Laura Pippi

IP 4005/2015

DECRETO PRESIDENZIALE N. 116 DEL 23/12/2015

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

PREMESSO CHE:

- la Legge 56/2014 (Delrio) ha ridefinito gli Organi della Provincia e le relative competenze, in attesa che questa ultime vengano puntualmente regolamentate in sede di Statuto e Regolamenti interni;

- l'abrogazione della Giunte Provinciale demanda al Presidente l'esercizio del c.d. potere esecutivo e tutte le funzioni che in via residuale non sono attribuibili al Consiglio ed Assemblea, come definite puntualmente dalla Legge 56/2014;

VISTO l'art. 40, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, che attribuisce alla competenza delle singole amministrazioni pubbliche l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale;

DATO ATTO che le materie, i soggetti e le procedure negoziali vengono demandate ai contratti collettivi nazionali;

VISTO l'art. 4 del CCNL Regioni – Autonomie locali del 22.01.2004 che disciplina tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo dei contratti decentrati integrativi;

VISTO in particolare il comma 3 che affida il controllo di compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri al collegio dei revisori;

VALUTATE le modalità di quantificazione del fondo delle risorse decentrate secondo le indicazioni degli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004;

VALUTATI i contenuti dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1.04.99 in base al quale in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

RICHIAMATI i contenuti del parere ARAN 499-15L in materia di condizioni per l'attuazione della disciplina dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1.04.99;

VISTO il parere ARAN del 18 giugno 2015, n. 19932 in materia di aumento dei fondi per la contrattazione decentrata, parte variabile, ex articolo 15, comma 5, del CCNL 1.04.99 per l'incremento e/o miglioramento dei propri servizi che costituisce un "aggiornamento" delle precedenti posizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1.04.99 in sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione delle risorse decentrate sino ad un massimo dell'1,2% su base annua del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

RICHIAMATA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e visti, in particolare, i commi 85 e seguenti dell'articolo 1, nei quali si delineano nuove e diverse funzioni in capo alle Province, nel quadro di un complessivo riordino istituzionale;

CONSIDERATO quanto previsto all'ultimo capoverso del comma 89 della legge 56/2014 secondo il quale "le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante";

DATO ATTO che, nelle more dell'effettivo trasferimento di talune funzioni ad altri enti, la Provincia ha assicurato per tutto il 2015 la continuità amministrativa nell'esercizio delle funzioni attualmente attribuite nonché la prestazione dei servizi essenziali di propria competenza;

DATO ATTO altresì della straordinarietà della situazione venutasi a determinare a seguito della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" con l'avvio di un complesso processo di riordino istituzionale che ha richiesto, proprio nel corso del 2015, soprattutto a seguito della LRT 3 marzo 2015, n. 22, un impegno serrato ed inedito di tutte le strutture dell'Ente al fine del trasferimento delle competenze sulle materie non più fondamentali e connessi personale, beni mobili e immobili, ai nuovi enti gestori – Regione e Comuni singoli e/o associati - a far data dal 1° gennaio 2016;

CONSIDERATO, relativamente agli aspetti economico-finanziari, che:

- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, all'art. 19 e all'art. 47, comma 1, ha stabilito un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica a carico delle Province pari a complessivi euro 576,7 milioni per l'anno 2015 e pari a complessivi euro 585,7 milioni annui per gli anni 2016 e 2017;
- il comma 418 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha quantificato un ulteriore contributo triennale destinato al risanamento della finanza pubblica e posto a carico di Province e Città metropolitane, pari ad 1 miliardo di euro di riduzione della spesa corrente per l'anno 2015, a 2 miliardi di euro per l'anno 2016 e a 3 miliardi di euro per l'anno 2017;
- ciò ha comportato per la Provincia di Grosseto un complessivo contributo/taglio a proprio carico, pari ad euro 10.752.113,00 che si è tradotto in una corrispondente devoluzione dei propri gettiti tributari ed extratributari in favore dello Stato;

DATO ATTO che, per l'entità del concorso al risanamento della finanza pubblica richiesto per l'esercizio 2015, si è resa necessaria una speciale normativa, introdotta con il D.L. n. 78 del 19 giugno 2015 come convertito dalla Legge n. 125 del 6 agosto 2015, per consentire alle province l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 utilizzando l'immediata applicazione dell'Avanzo di Amministrazione disponibile a copertura dell'inevitabile squilibrio prodotto;

CONSIDERATO che in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 si è reso necessario applicare €. 7.076.283,26 di avanzo di amministrazione disponibile a copertura dello squilibrio finanziario della gestione di competenza, a fronte di un contributo/taglio pari ad €. 10.752.113,00, a dimostrazione della complessiva virtuosità della gestione finanziaria dell'Amministrazione;

VALUTATO che l'applicazione al Bilancio di un così consistente importo dell'avanzo di amministrazione compromette la possibilità di raggiungimento degli obiettivi programmatici richiesti in materia di Patto di Stabilità, pur se gli stessi rimangono obiettivi fondamentali che l'Amministrazione intende comunque perseguire fino alla fine dell'esercizio in corso;

DATO ATTO che sono state attivate le possibili misure a disposizione dell'Ente per la riduzione e razionalizzazione delle principali poste della spesa, compresa quella di personale, con il ricorso al prepensionamento ai sensi dell'art. 2, comma 11 del D.L. 95/2012 delle unità individuate in esubero con Decreto Presidenziale n. 54 del 01/06/2015 e con la rinegoziazione dei prestiti come da Decreto Presidenziale n. 53 del 27/05/2015 ;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 228 del 20/11/2013 con la quale è stata approvata l'attuale Macrostruttura della Provincia di Grosseto nonché il relativo Funzionigramma;

VISTO il PEG 2015 approvato con Decreto Presidenziale n. 90 del 06/10/2015 e s.m.;

DATO ATTO del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014;

DATO ATTO del rispetto, per l'anno 2014 e precedenti, dei vincoli in materia di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 198-206 della legge 266/2005 e all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, come rideterminati alla luce del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11/08/2014;

RICORDATO il parere ARAN RAL 1551 del 28/10/2013 secondo il quale, per l'eventuale integrazione delle risorse decentrate non è possibile prescindere dall'osservanza del quadro legale di riferimento e cioè dalla necessaria verifica preventiva della possibile incidenza dei nuovi costi sul rispetto dei vincoli imposti dal legislatore in materia di Patto di stabilità e di contenimento della spesa per il personale, da considerare, in ogni caso, nel quadro di eccezionalità della situazione sopra ricordato;

DATO ATTO che l'importo dell'eventuale integrazione delle risorse decentrate può essere reso disponibile solo a consuntivo, a seguito dell'avvenuto accertamento da parte dei servizi di controllo interno delle effettive possibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

CONSIDERATO opportuno dettare alcuni indirizzi per l'integrazione delle risorse decentrate variabili finalizzate alla contrattazione integrativa per l'anno 2015;

VALUTATO che per l'integrazione delle risorse decentrate variabili per la contrattazione 2015 dovranno essere rispettati i seguenti indirizzi:

- ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI E POTENZIAMENTO DI QUELLI ESISTENTI

Per l'anno 2015 l'innalzamento quali-quantitativo dei servizi prestati dall'ente, che si traduce in un beneficio oggettivo per l'utenza interna ed esterna, è stato identificato in alcuni progetti attivati dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2015 correlati ad obiettivi del PEG approvato con Decreto Presidenziale n. 90 del 06/10/2015 e s.m.ei. Tali progetti, corrispondenti all'attivazione di nuovi servizi e/o al potenziamento di quelli esistenti, sono relativi ad attività o processi da cui si genera valore per l'utenza interna ed esterna, il cui miglioramento quali-quantitativo è rilevato attraverso specifici obiettivi ed indicatori. Nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, vengono descritti i progetti attivati e le correlate risorse disponibili;

- INTEGRAZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5 DEL CCNL 1.04.99

L'incremento delle risorse decentrate variabili è legato ad un effettivo innalzamento ed incremento quali – quantitativo nell'anno 2015 dei servizi e delle attività dell'ente in precedenza esposti. A tali obiettivi è infatti legato un ruolo importante del personale interno che deve concorrere, attraverso un

incremento dell'impegno lavorativo, alla realizzazione di nuovi servizi e al miglioramento di quelli esistenti. I risultati attesi e gli indicatori del miglioramento dei suddetti servizi sono descritti, per ciascuno di essi, nell'allegato A al presente atto. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sulla base delle rendicontazioni e delle attestazioni dei dirigenti competenti, deve essere verificato e accertato dal nucleo di valutazione dell'ente. Le relative risorse sono già previste nel bilancio annuale per l'anno 2015, ma la loro effettiva erogazione nell'anno 2016 è condizionata alla verifica dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti. La successiva erogazione delle suddette risorse è in ogni caso condizionata al rispetto degli equilibri di bilancio, secondo le disposizioni del D.Lgs. 267/2000, e al rispetto del patto di stabilità interno e della riduzione della spesa di personale per l'anno in corso;

- CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 15, COMMA 2 DEL CCNL 1.04.99

Nel quadro della straordinarietà della situazione sia organizzativa che finanziaria venutasi a determinare a seguito della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e del comma 418 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) e tenuto presente l'incremento dell'impegno lavorativo reso necessario per fronteggiare nel contempo il processo di riordino istituzionale e di riorganizzazione del nuovo ente di aria vasta unitamente alla realizzazione di nuovi servizi e al consolidamento/miglioramento di quelli esistenti, comprese le attività svolte in avvalimento per la Regione Toscana di cui ai D.P. n. 29 del 18/03/2015 e n. 46 del 13/05/2015, si ritiene opportuno, anche per il corrente esercizio, prevedere l'incremento delle risorse di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 1.04.99. Tale incremento risulta possibile entro la misura massima dell'importo dell'1,2% del monte salari 1997. La disponibilità delle relative risorse è prevista nel bilancio 2015 e non aggrava lo squilibrio indotto dal contributo destinato al risanamento della finanza pubblica previsto dalla legge di stabilità 2015. Il presente incremento può essere reso disponibile solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno delle effettive possibilità di bilancio espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. Tale verifica sarà in ogni caso precedente alla effettiva corresponsione del trattamento economico accessorio ex art 15 comma 2 valutate le effettive e concrete possibilità di integrare il fondo con tali risorse dopo aver accertato l'effettivo rispetto dei vincoli finanziari sopraindicati a chiusura dell'esercizio finanziario corrente (Corte dei Conti della Lombardia delibera n. 250/2013/PAR del 24/06/2013);

- PRECISAZIONI METODOLOGICHE

La contrattazione integrativa relativa all'anno 2015, nel definire le modalità di distribuzione delle risorse decentrate, dovrà rispettare i vincoli della contrattazione nazionale e della legislazione vigente, nonché i vincoli in materia di bilancio, di riduzione della spesa di personale e di patto di stabilità interno, come attestati dal responsabile del servizio finanziario e dal collegio dei revisori dei conti.

VISTA la nota prot 189195 del 19/11/2015 con la quale il Dirigente dell'Inter-Area Risorse Umane ha trasmesso al Direttore Generale per il successivo inoltro all'ODV n. 3 schede obiettivi predisposte dai competenti Dirigenti ai sensi dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1.04.99;

VISTO il verbale 5/2015 del 04/12/2015 dell'ODV all'interno del quale è contenuto parere favorevole in ordine alla previsione nel fondo decentrato integrativo 2025 del personale non dirigente di risorse variabili ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.99 per complessivi €. 17.942,95;

CONSIDERATO di poter autorizzare, sulla base degli indirizzi espressi, l'integrazione delle risorse decentrate variabili, ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 1.04.99, rinviando alla contrattazione integrativa per l'anno 2015 le modalità di distribuzione delle risorse suddette sulla base dei vincoli dei CCNL e della normativa vigenti;

ACQUISITI, i pareri di regolarità tecnica e contabile

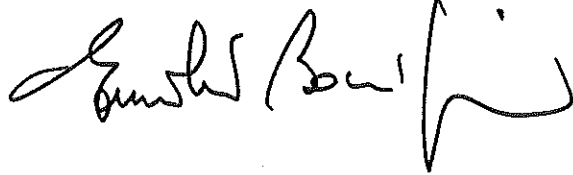
DECRETA

per quanto in narrativa esposto e qui richiamato a tutti gli effetti:

- 1) di dare atto che, in correlazione ad alcuni obiettivi previsti nei documenti di programmazione e nel PEG approvato con Decreto Presidenziale n. 90 del 06/10/2015 e s.m. i nuovi servizi attivati e/o potenziati nell'anno 2015, ai fini dell'applicazione dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1.04.99, sono quelli di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che, in correlazione agli stessi, le risorse decentrate variabili per l'anno 2015 possono essere incrementate, ai sensi dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1.04.99, dell'importo complessivo di € 17.942,95;
- 3) di incrementare altresì le risorse di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 1.04.99 dell'importo di €. 100.745,75 corrispondente all'1,2% del monte salari 1997, dando atto che l'effettiva erogazione è in ogni caso condizionata al rispetto degli equilibri di bilancio, secondo le disposizioni del D.Lgs. 267/2000, e al rispetto del patto di stabilità interno e della riduzione della spesa di personale per l'anno in corso da accertare in fase consuntiva;
- 4) di dare atto che le suddette risorse sono previste nel bilancio di previsione 2015, nell'ambito degli stanziamenti di cui al prog. PEG 15010;
- 5) di rinviare alla contrattazione integrativa per l'anno 2015 le modalità di distribuzione delle risorse decentrate sulla base dei vincoli dei CCNL e della normativa vigenti;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
- 7) di darne pubblicazione sul portale WEB della Provincia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Emilio Bonifazi



IP 4.005/2015

DECRETO PRESIDENZIALE N. 11.6 DEL 23/12/2015

INTER-AREA PROPONENTE: RISORSE UMANE

Oggetto: **Integrazione risorse decentrate variabili finalizzate alla contrattazione integrativa per l'anno 2015.**

Costituisce parte integrante e sostanziale di essa il seguente allegato:

A) Progetti di nuovi servizi attivati e/o potenziati nell'anno 2015.

PROVINCIA DI GROSSETO

SCHEDA OBIETTIVO ANNO 2015

PER LA RILEVAZIONE DI NUOVI SERVIZI ATTIVATI / PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE

Si propone di considerare il seguente obiettivo ai fini dello stanziamento di risorse decentrate variabili secondo i criteri e le modalità previste dall'art. 15, comma 5 del CCNL regioni-autonomie locali dell'1/4/1999.

- Struttura

- Dirigente

POLIZIA PROVINCIALE - AREA LAVORI E SERVIZI PUBBLICI - INTER AREA AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE

Emilio Ubaldino - Renzo Ricciardi

- Titolo obiettivo

Note per compilazione: l'obiettivo deve essere ripreso dal PEG; pertanto, va riscritto il medesimo titolo già indicato nel PEG.

FARE SICUREZZA - Unità di progetto Prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale -
--

Il grado di vetustà delle strade provinciali e l'impossibilità di intervento sulle stesse, determinata dalla importante riduzione delle risorse economiche finanziarie a disposizione delle Province a seguito dei tagli operati dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) fanno sì che si verifichi il ripetersi di richieste risarcitorie nei confronti della Provincia lamentanti le su esposte condizioni.

Nonostante in molti casi i danni riportati dagli utenti delle strade siano concausati dalla velocità o dall'attraversamento di animali selvatici, in mancanza delle risorse necessarie per interventi manutentivi e strutturali sulle strade l'unica azione possibile atta a scongiurare l'incidentalità è la presenza segnalata della Polizia provinciale e di altro personale autorizzato, contestualmente impiegati nel pronto intervento nel caso di incidentalità o di presenza di animali selvatici. Si tratta cioè di istituire un nuovo servizio che, parallelamente a quello esistente già svolto dalla Polizia, consenta di intervenire precipuamente sulle cause delle più ricorrenti incidentalità rilevate statisticamente sulla rete viaria e che hanno comportato altresì l'aumento del contenzioso presso il Giudice di Pace.

Tuttavia, a seguito del blocco del turn over e del divieto assoluto di procedere a nuovi contratti o rinnovi, la Polizia provinciale è attualmente sprovvista non soltanto del Comandante e del personale cessato, ma anche del personale a tempo determinato impiegato nell'attività di vigilanza sulle strade.

Il nuovo servizio potrà contare sulla collaborazione di dipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 lett. c del D.Lgs. 285/1992 (e pertanto attribuibili a mansioni riconducibili alla prevenzione ed all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale), sia di personale amministrativo con la finalità di liberare dalle incombenze meramente amministrative gli Agenti di polizia da impiegarsi nelle attività di vigilanza e controllo.

- Indicare "SI" se il conseguimento dell'obiettivo è ottenuto prevalentemente attraverso l'impiego di personale dell'ente già in servizio cui è richiesto un maggiore impegno ed una maggiore produttività rispetto all'anno precedente.

Note per compilazione: occorre certificare che il conseguimento dell'obiettivo è basato prevalentemente su un maggiore impegno ed una maggiore produttività di personale dell'ente già in servizio, senza ricorso a lavoro esterno (ad esempio, consulenti, professionisti, società di servizi ecc) e senza ricorso a personale interno trasferito da altri settori dell'ente; tale maggiore produttività deve in particolare evidenziarsi nel fatto che le ore dedicate al progetto non hanno ridotto il livello di risultato di altri servizi erogati dall'ente.

SI

NO

- Indicare una stima delle ore di lavoro di personale interno già in servizio nel settore, occorrenti per il pieno ed ottimale conseguimento dell'obiettivo.

Note per compilazione: la stima delle ore di lavoro va effettuata distintamente per ciascuna categoria del sistema di classificazione professionale; non bisogna considerare le ore di lavoro dei dirigenti.

CATEGORIA	STIMA ORE LAVORO
A	144
B	320
C	110
D	70
TOTALE	644

- Indicare se l'obiettivo implica:

l'erogazione di un nuovo servizio che non era erogato lo scorso anno

il potenziamento quali-quantitativo di un servizio già erogato lo scorso anno*

- Indicare gli utenti esterni o interni che beneficiano del nuovo servizio o del potenziamento del servizio già esistente.

Note per la compilazione: bisogna indicare la tipologia di utenza; ad esempio, imprese artigiane, professionisti che presentano progetti all'ente, studenti, immigrati, personale dell'ente, cacciatori ecc.

Utenti della strada

Indicare l'utilità attesa per gli utenti indicati nel punto precedente.

Note per la compilazione: bisogna dire quali benefici, vantaggi o utilità trae l'utenza dalla realizzazione dell'obiettivo. Ad esempio, minori tempi di attesa, facilitazioni nell'accesso al servizio grazie alla possibilità di effettuare la transazione via web, più ore di vigilanza sul territorio, maggiori probabilità di trovare lavoro, più utenti serviti ecc.

Maggior sicurezza stradale per l'utenza

- Definire gli indicatori di risultato attraverso i quali si misurerà il grado di conseguimento dell'obiettivo.

Note per la compilazione: bisogna individuare una misura che aiuti a stabilire e consuntivo il grado di conseguimento dell'obiettivo; ad esempio, tempi medi per l'erogazione del servizio, numero utenti a cui è stato erogato il servizio, media dei giudizi dell'utenza sulla qualità del servizio erogato, apertura del nuovo servizio entro una certa data, ore di apertura al pubblico.

Aumento del numero di servizi di controllo rispetto al periodo 2015 antecedente la costituzione dell'unità di progetto

- Definire il target.

Note per la compilazione: bisogna indicare la soglia (target 1) raggiunta la quale l'obiettivo si considera pienamente conseguito ad un livello ottimale (nessuna decurtazione sulle risorse); e l'ulteriore soglia, inferiore alla precedente (target 2), raggiunta la quale l'obiettivo si considera raggiunto, anche se non pienamente (con decurtazione delle risorse pari al 30%). Tali soglie sono riferite agli indicatori definiti nel punto precedente. Ad esempio, tempi medi per erogazione servizio non superiori a trenta giorni.

Indicatore di risultato	Target 1	Target 2
Incremento del numero di uscite per controlli rispetto al periodo 2015 antecedente la costituzione dell'unità di progetto	+30%	+20%

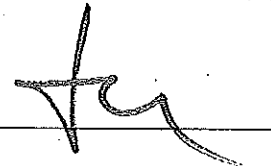
- Confronto con l'anno precedente (solo nel caso di potenziamento quali-quantitativo di un servizio già erogato lo scorso anno).

Note per la compilazione: bisogna evidenziare il miglioramento rispetto allo scorso anno. A tal fine, bisogna indicare: colonna 1 - l'indicatore di risultato; colonna 2 - la misura dell'indicatore relativa al 2014 rilevata a consuntivo; colonna 3 - la misura dell'indicatore fissata come target per il 2015 (a tal fine bisogna indicare il target 2); colonna 4 - il miglioramento percentuale positivo rispetto al 2014.

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
Indicatore di risultato	Misura per il 2014 rilevata a consuntivo	Target fissato per il 2015	Miglioramento atteso

Data: 28/10/2015

Firma Dirigente: _____



PROVINCIA DI GROSSETO

SCHEDA OBIETTIVO ANNO 2015 PER LA RILEVAZIONE DI NUOVI SERVIZI ATTIVATI / PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE

Si propone di considerare il seguente obiettivo ai fini dello stanziamento di risorse decentrate variabili secondo i criteri e le modalità previste dall'art. 15, comma 5 del CCNL regioni autonomie locali dell'1/4/1999.

Struttura	Dirigente
Area Pianificazione e Gestione Territoriale/Servizio Sviluppo del Territorio	Giampiero Sammuri

- Titolo obiettivo

Note per compilazione: l'obiettivo deve essere ripreso dal PEG; pertanto, va riscritto il medesimo titolo già indicato nel PEG.

TITOLO: Assicurare la coerenza e la conformità del PTC delle attività realizzate anche con eventuale supporto ai Comuni per la sua attuazione

Nell'ambito delle attribuzioni di funzioni proprie previste dalla normativa nazionale (Legge 56/2014) e regionale (LRT 65/2014) in materia di pianificazione territoriale, la Provincia assume e svolge un ruolo di coordinamento quale ente di area vasta, mettendo a disposizione di Comuni la propria esperienza in merito al PTC ed alle disposizioni vigenti.

Le nuove funzioni introdotte per il 2015 in materia di governo del territorio che determinano un maggiore impegno e produttività del personale dipendente interno al Servizio rispetto all'anno precedente (2014), ineriscono i pareri di coerenza e conformità al PTC sugli aspetti territoriali da rilasciare ai Comuni sui programmi aziendali pluriennali di miglioramento agricolo ambientale (PAPMAA).

Per tale supporto tecnico ai Comuni con celerità di risposta, è stato realizzato dai dipendenti già interni al Servizio, un apposito progetto informatico che consente di ottenere un "Osservatorio permanente sui PAPMAA" aggiornato e completo di tutte le informazioni/conoscenze tra loro sovrapponibili, che permette di ottenere una visione conoscitiva aggiornata ed organica delle esigenze di trasformazione da effettuarsi nel territorio provinciale.

- Indicare "SI" se il conseguimento dell'obiettivo è ottenuto prevalentemente attraverso l'impiego di personale dell'ente già in servizio cui è richiesto un maggiore impegno ed una maggiore produttività rispetto all'anno precedente.

Note per compilazione: occorre certificare che il conseguimento dell'obiettivo è basato prevalentemente su un maggiore impegno ed una maggiore produttività di personale dell'ente già in servizio, senza ricorso a lavoro esterno (ad esempio, consulenti, professionisti, società di servizi ecc) e senza ricorso a personale interno trasferito da altri settori dell'ente; tale maggiore produttività deve in particolare evidenziarsi nel fatto che le ore dedicate al progetto non hanno ridotto il livello di risultato di altri servizi erogati dall'ente.

SI

NO

- Indicare una stima delle ore di lavoro di personale interno già in servizio nel settore, occorrenti per il pieno ed ottimale conseguimento dell'obiettivo.

Note per compilazione: la stima delle ore di lavoro va effettuata distintamente per ciascuna categoria del sistema di classificazione professionale; non bisogna considerare le ore di lavoro del dirigente.

CATEGORIA	STIMA ORE LAVORO
A	-
B	180
C	270
D	30
TOTALE	480

- Indicare se l'obiettivo implica:
l'erogazione di un nuovo servizio che non era erogato lo scorso anno X

il potenziamento quali quantitativo di un servizio già erogato lo scorso anno

- Indicare gli utenti esterni o interni che beneficiano del nuovo servizio o del potenziamento del servizio già esistente.

Note per la compilazione: bisogna indicare la tipologia di utenza: ad esempio, imprese artigiane, professionisti che presentano progetti all'ente, studenti, immigrati, personale dell'ente, cacciatori ecc.

Comuni e Imprenditori Agricoli

- Indicare l'utilità attesa per gli utenti indicati nel punto precedente.

Note per la compilazione: bisogna dire quali benefici, vantaggi o utilità trae l'utenza dalla realizzazione dell'obiettivo. Ad esempio, minori tempi di attesa, facilitazioni nell'accesso al servizio grazie alla possibilità di effettuare la transazione via web, più ore di vigilanza sul territorio, maggiori probabilità di trovare lavoro, più utenti serviti ecc.

I vantaggi che derivano da tale nuova attività comportano brevi tempi di attesa, facilitando i Comuni nelle risposte agli imprenditori agricoli. Inoltre viene garantita coerenza tecnica nella pianificazione territoriale

- Definire gli indicatori di risultato attraverso i quali si misurerà il grado di conseguimento dell'obiettivo.

Note per la compilazione: bisogna individuare una misura che aiuti a stabilire a consuntivo il grado di conseguimento dell'obiettivo; ad esempio, tempi medi per l'erogazione del servizio, numero utenti a cui è stato erogato il servizio, media dei giudizi dell'utenza sulla qualità del servizio erogato, apertura del nuovo servizio entro una certa data; ore di apertura al pubblico.

Tempi medi di erogazione del servizio

- Definire il target.

Note per la compilazione: bisogna indicare la soglia (target 1) raggiunta la quale l'obiettivo si considera pienamente conseguito ad un livello ottimale (nessuna decurtazione sulle risorse); e l'ulteriore soglia, inferiore alla precedente (target 2), raggiunta la quale l'obiettivo si considera raggiunto, anche se non pienamente (con decurtazione delle risorse pari al 30%). Tali soglie sono riferite agli indicatori definiti nel punto precedente. Ad esempio, tempi medi per erogazione servizio non superiori a trenta giorni.

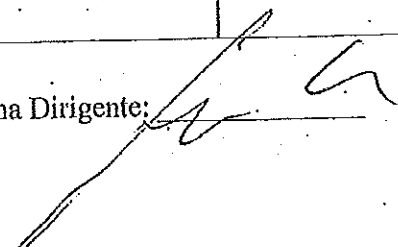
Indicatore di risultato	Target 1	Target 2
Tempi medi di erogazione del servizio	entro 30 gg	da 30 a 40 gg

Confronto con l'anno precedente (solo nel caso di potenziamento quali quantitativo di un servizio già erogato lo scorso anno).

Note per la compilazione: bisogna evidenziare il miglioramento rispetto allo scorso anno. A tal fine, bisogna indicare: colonna 1 - l'indicatore di risultato; colonna 2 - la misura dell'indicatore relativa al 2014 rilevata a consuntivo; colonna 3 - la misura dell'indicatore fissata come target per il 2015 (a tal fine bisogna indicare il target 2); colonna 4 - il miglioramento percentuale positivo rispetto al 2014.

Colonna 1 Indicatore di risultato	Colonna 2 Misura per il 2014 rilevata a consuntivo	Colonna 3 Target fissato per il 2015	Colonna 4 Miglioramento atteso
Tempi medi erogazione del servizio	-----	-----	-----

Data: 04.08.2015

Firma Dirigente: 

PROVINCIA DI GROSSETO

----- SCHEDA OBIETTIVO ANNO 2015 PER LA RILEVAZIONE DI NUOVI SERVIZI ATTIVATI / PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE.

Si propone di considerare il seguente obiettivo al fine dello stanziamento di risorse decentrate variabili secondo i criteri e le modalità previste dall'art. 15, comma 5 del CCNL regioni autonomie locali dell'1/4/1999.

Struttura	Dirigente
Area Pianificazione e Gestione Territoriale/Servizio Sviluppo del Territorio	Giamplero Sammuri

- Titolo obiettivo

Note per compilazione: l'obiettivo deve essere ripreso dal PEG; pertanto, va riscritto il medesimo titolo già indicato nel PEG.

TITOLO: Assicurare la coerenza e la conformità del PTC delle attività realizzate anche con eventuale supporto ai Comuni per la sua attuazione

Nell'ambito della pianificazione territoriale, il ruolo di coordinamento che la Provincia deve esprimere, si esercita più compiutamente se si è in possesso, all'interno dell'Osservatorio della Pianificazione, di una Banca Dati su base informatica degli strumenti comunali attuali e ancorché vigenti (RU, Piani Attuativi e loro Varianti) dal 2008 ad oggi, pervenuti solo in formato cartaceo.

Per tale attività è stato realizzato dai dipendenti già interni al Servizio, un apposito "progetto informatico" che consente di ottenere un Quadro Conoscitivo Informatizzato sempre più completo ed aggiornato.

- Indicare "SI" se il conseguimento dell'obiettivo è ottenuto prevalentemente attraverso l'impiego di personale dell'ente già in servizio cui è richiesto un maggiore impegno ed una maggiore produttività rispetto all'anno precedente.

Note per compilazione: occorre certificare che il conseguimento dell'obiettivo è basato prevalentemente su un maggiore impegno ed una maggiore produttività di personale dell'ente già in servizio, senza ricorso a lavoro esterno (ad esempio, consulenti, professionisti, società di servizi ecc) e senza ricorso a personale interno trasferito da altri settori dell'ente; tale maggiore produttività deve in particolare evidenziarsi nel fatto che le ore dedicate al progetto non hanno ridotto il livello di risultato di altri servizi erogati dall'ente.

SI

NO

- Indicare una stima delle ore di lavoro di personale interno già in servizio nel settore, occorrenti per il pieno ed ottimale conseguimento dell'obiettivo.

Note per compilazione: la stima delle ore di lavoro va effettuata distintamente per ciascuna categoria del sistema di classificazione professionale; non bisogna considerare le ore di lavoro dei dirigenti.

CATEGORIA	STIMA ORE LAVORO
A	
B	40
C	80
D	
TOTALE	120

- Indicare se l'obiettivo implica:

l'erogazione di un nuovo servizio che non era erogato lo scorso anno

il potenziamento qualitativo di un servizio già erogato lo scorso anno

- Indicare gli utenti esterni o interni che beneficiano del nuovo servizio o del potenziamento del servizio già esistente.

Note per la compilazione: bisogna indicare la tipologia di utenza: ad esempio, imprese artigiane, professionisti che presentano progetti all'ente, studenti, immigrati, personale dell'ente, cacciatori ecc.

Uffici interni alla Provincia, Comuni e Privati interessati

- Indicare l'utilità attesa per gli utenti indicati nel punto precedente.

Note per la compilazione: bisogna dire quali benefici, vantaggi o utilità trae l'utenza dalla realizzazione dell'obiettivo. Ad esempio, minori tempi di attesa, facilitazioni nell'accesso al servizio grazie alla possibilità di effettuare la transazione via web, più ore di vigilanza sul territorio, maggiori probabilità di trovare lavoro, più utenti serviti ecc.

I vantaggi che derivano da tale attività comportano snellimento dell'attività istruttoria delle nuove pratiche (immediata consultazione pratiche precedenti atinenti con quelle in itinere), garantendo omogeneità e coerenza tecnica; risposte più rapide ai soggetti esterni, soprattutto ai Comuni, ma anche a privati laddove interessati, su richieste immediate di notizie, avendo facile consultazione informatica. Tale attività consente inoltre a tutti i dipendenti che operano nella stessa Unità di Processo di avere in simultanea l'immediata consultazione da ogni postazione di lavoro.

- Definire gli indicatori di risultato attraverso i quali si misurerà il grado di conseguimento dell'obiettivo.

Note per la compilazione: bisogna individuare una misura che aiuti a stabilire a consuntivo il grado di conseguimento dell'obiettivo; ad esempio, tempi medi per l'erogazione del servizio, numero utenti a cui è stato erogato il servizio, media dei giudizi dell'utenza sulla qualità del servizio erogato, apertura del nuovo servizio entro una certa data, ore di apertura al pubblico.

n. Pratiche informatizzate

- Definire il target.

Note per la compilazione: bisogna indicare la soglia (target 1) raggiunta la quale l'obiettivo si considera pienamente conseguito ad un livello ottimale (nessuna decurtazione sulle risorse); e l'ulteriore soglia, inferiore alla precedente (target 2), raggiunta la quale l'obiettivo si considera raggiunto, anche se non pienamente (con decurtazione delle risorse pari al 30%). Tali soglie sono riferite agli indicatori definiti nel punto precedente. Ad esempio, tempi medi per erogazione servizio non superiori a trenta giorni.

Indicatore di risultato	Target 1	Target 2
n. Pratiche Informatizzate	50	35 a 50

Confronto con l'anno precedente (solo nel caso di potenziamento quali quantitativo di un servizio già erogato lo scorso anno).

Note per la compilazione: bisogna evidenziare il miglioramento rispetto allo scorso anno. A tal fine, bisogna indicare: colonna 1 - l'indicatore di risultato; colonna 2 - la misura dell'indicatore relativa al 2014 rilevata a consuntivo; colonna 3 - la misura dell'indicatore fissata come target per il 2015 (a tal fine bisogna indicare il target 2); colonna 4 - il miglioramento percentuale positivo rispetto al 2014.

Colonna 1 Indicatore di risultato	Colonna 2 Misura per il 2014 rilevata a consuntivo	Colonna 3 Target fissato per il 2015	Colonna 4 Miglioramento atteso
n. Pratiche Informatizzate

Data: 10.11.2015

Firma Dirigente: 